

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1 - APR. 2005

ADDI' 1 - APR. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
 COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. -472-

OGGETTO:

approvazione graduatoria docup-ob. 2 asse I (2000-2006)mis I.2 "sistema raccolta e trattamento rifiuti"



472 - 1 APR. 2005

6

Oggetto: approvazione graduatoria DOCUP – OBIETTIVO 2 – Asse 1 (2000-2006) misura I.2. “Sistema raccolta e trattamento rifiuti”;

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente di Concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie

VISTA la legge regionale n. 6 del 16 aprile 2002 relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 716 del 25 luglio 2003 avente per oggetto: “Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura I.2 – Sistema di raccolta e trattamento rifiuti” prevista dal DOCUP Obiettivo 2 – 2000/2006 e relativo Complemento di programmazione - Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti”;

VISTA la deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 1108 del 7 novembre 2003 avente per oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2003 n. 716 avente come oggetto l'approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura I.2, sistema di raccolta e trattamento rifiuti prevista nel DOCUP Obiettivo 2000-2006 e relativo complemento di programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti. Modificazione articolo 2 e 3 del bando allegato”;

VISTA la deliberazione Giunta Regionale n. 380 del 14 maggio 2004 avente per oggetto: “DOCUP Ob. 2 Lazio 2000/2006. Sostituzione dei Responsabili delle misure I.2, II. 4. II. 5 e IV. 2”;

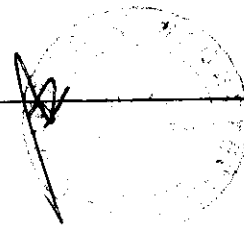
VISTE le determinazioni:

1) n. B 2643 del 17 novembre 2003 avente per oggetto “Adozione della pista di controllo di cui al Regolamento (CE) 438/2001 del 2 marzo 2001 personalizzata per la misura I.2. - Sistema di raccolta e trattamento rifiuti”, sulla base dello schema generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1543 del 21 Novembre 2002;

2) n. B0242 del 16 settembre 2004 avente per oggetto: “Nomina Commissione valutatrice ai sensi dell'art. 9 del Bando di gara relativo a: DOCUP – Obiettivo 2 – 2000/2006 – Misura I.2: “Sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti. Sottomisura I.2.1: Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti. Sottomisura I.2.2: Realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti”;

3) Determinazione n. B2834 del 3 settembre 2004 avente per oggetto: “ Variazione determinazione n. B0242 del 16/02/2004 avente per oggetto: “Nomina Commissione valutatrice ai sensi dell'art. 9 del Bando di Gara relativo a : Docup – ob.2 – 2000/2006 – Misura I.2. Sistema di raccolta e trattamento rifiuti. Sottomisura I.2.1. Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti. Sottomisura I.2.2: realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti”;

CONSIDERATO che la Commissione valutatrice, come sopra designata con determinazione n. B2834 del 3 settembre 2004 si è riunita quattro volte, stilando i relativi verbali, - che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - dai quali sono emerse le valutazioni sugli stessi riportati;



472 - 1 APR. 2005 C

CONSIDERATO altresì che, a seguito della chiusura dei lavori della suddetta Commissione, gli elaborati dai soggetti richiedenti il contributo sono stati trasmessi alla Commissione istituita per l'accertamento degli investimenti in infrastrutture generatori di entrate di cui all'art. 29, comma 4, Regolamento CE n. 1260/99;

CONSIDERATO che la Commissione istituita per l'accertamento degli investimenti in infrastrutture generatori di entrate di cui all'art. 29, comma 4, Regolamento CE n. 1260/99 ha inviato n. 2 relazioni, ciascuna relativa ad una sottomisura, che allegate alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione;

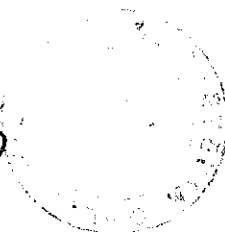
DELIBERA

- Di approvare i verbali della Commissione valutatrice istituita ai sensi dell'art.9 del Bando di gara relativo al DOCUP - ob. 2 - 2000/2006 Misura 1.2; (all. 1-2-3-4) ✓
- Di approvare le relazioni della Commissione istituita ai sensi dell'art. 29 comma 4 Reg. CE 1260/99; (all. 5-6) ✓ *per l'accertamento degli investimenti; di cui*
- Di approvare le graduatorie derivanti da tali valutazioni e che allegate al presente provvedimento amministrativo ne formano parte integrante e sostanziale; (all. Verb. 3-4) ✓
- Di dare atto che la graduatoria rimarrà vigente anche per futuri finanziamenti e che in caso di rinuncia da parte di un concorrente la graduatoria stessa scorrerà nell'ordine;
- Di disporre, per il tramite degli Uffici regionali competenti, la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Lazio, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.agenziasviluppolarzio.it al fine di consentire la massima divulgazione.

N.B.: Le relazioni della Commissione istituita ai sensi dell'art. 29 comma 4 Reg. CE 1260/99; sono allegate al supporto cartaceo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

1 APR. 2005

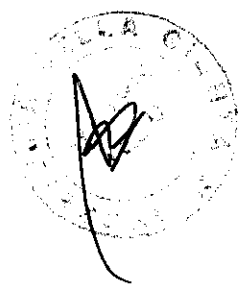


Verbale della Commissione valutatrice del 07/09/04

In data 07/09/2004 nella sede regionale di Viale del Caravaggio, 99 si è riunita la Commissione valutatrice di cui alla Determinazione B2834 del 03/09/2004.

Sono presenti:

- Dott. Raniero De Filippis;
- Rag. Edward Pannone;
- Ing. Fabio Ermolli;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Sig.ra Piera Tiberi;
- Dott. Luca Fegatelli;
- Osservatore Arch. David Mascelli.



La convocazione è stata inviata tramite e-mail.

Sulla base delle istruttorie effettuate dal gruppo di lavoro composto da:

- Sig.ra Piera Tiberi;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Arch. David Mascelli;
- Dott. Giampiero Cenci.

La Commissione rileva alcune carenze nell'invio della documentazione.

Pertanto definisce i requisiti di ammissibilità dei progetti presentati sulla misura I.2.1.

Sono non ammissibili i progetti che:

- Sono pervenuti oltre la data del 09/12/2003;
- Non presentano i Requisiti soggettivi definiti dall'art. 2 dell'avviso pubblico;
- Non presentano i Requisiti oggettivi richiesti nell'art. 4 dello stesso avviso pubblico relativamente ai punti di seguito elencati. A tali documenti viene attribuita una valenza vincolante ai fini della manifestazione di volontà ed impegno formale per la richiesta stessa e per loro natura non integrabili:
 - o Art. 4 punto 1 - domanda di contributo, si specifica che il medesimo deve essere conforme ovvero sottoscritto in originale dal soggetto dotato di poteri di rappresentanza (indicato nella delibera di approvazione) completo di richiesta di finanziamento e di apporto congruente del proponente;
 - o Art. 4 punto 2 - atto d'impegno, si specifica che il medesimo deve essere conforme, (modalità di autenticità della firma);
 - o Art. 4 punto 11 - deliberazione dell'organo competente, conforme ... completo di approvazione, costo complessivo non inferiore a quello effettivamente ammissibile, impegno di bilancio per la quota di apporto del proponente.

La mancanza degli altri documenti non costituisce inammissibilità formale, pertanto possono essere integrati in fase di istruttoria tecnica. Inoltre, nell'ambito della medesima problematica sottesa alla

**Per copia conforme
all'originale**

documentazione allegata (presente o da richiedere) il responsabile di misura potrà richiedere ulteriore documentazione qualora la stessa fosse necessaria ai fini della comprensione del progetto stesso.

La Commissione decide di chiedere, con lettera raccomandata anticipata via fax, ai soggetti interessati, l'integrazione della documentazione entro 20 (venti) giorni dalla ricezione dello stesso fax.

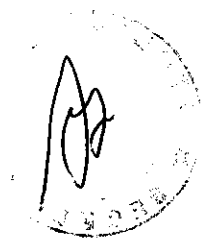
Si chiarisce che nel caso in cui la delibera di cui all'art. 4 punto 11 non riporti il nome del legale rappresentante o risulti diverso da quello che firma la domanda, il gruppo di lavoro può richiedere la relativa integrazione.

Nel caso in cui è stata presentata la delibera del comune in luogo della delibera del Consiglio di Amministrazione del concessionario, questa è valida.

Inoltre la Commissione decide che i punteggi da assegnare in base all'art. 8 dell'avviso pubblico saranno suddivisi così come specificato nell'allegato 1 (punteggi sul piano commissariale) e nell'allegato 2 (altri punteggi).

Letto, confermato e sottoscritto.

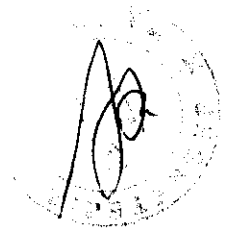
- Dott. Raniero De Filippis
- Rag. Edward Pannone
- Ing. Fabio Ermolli
- Ing. Giancarlo Ventura
- Sig.ra Piera Tiberi
- Dott. Luca Fegatelli
- Osservatore Arch. David Mascelli



*Per copia conforme
all'originale*

472
DEL - 1 APR. 2005

DICHIARAZIONE GIURATA
del Responsabile Tecnico



Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____,
residente in _____ via _____
codice fiscale _____, in qualità di responsabile tecnico del progetto del
Comune (o società) di _____

DICHIARA

che il livello di completamento dei sistemi organizzativi e/o di raccolta differenziata avviati dall'Ente
attualmente è pari a _____% (nel caso in cui il sistema integrato non è ancora cominciato indicare
zero).

A seguito dell'intervento oggetto del contributo DOCUP sottomisura I.2.1.b (prot. n. _____) **si stima**
che il previsto livello di completamento dei sistemi organizzativi e/o di raccolta differenziata sarà pari
a _____%.

Il responsabile tecnico

(La presente dichiarazione deve essere giurata dal responsabile tecnico. Non sono ammesse
dichiarazioni con autentica di firma)

*Per copia conforme
all'originale*

ALLEGATO 3

Integrazione dei preventivi

ALLEG. alla DELIB. N. 472

DEL - 1 APR. 2005

ATTREZZATURE

- Cassoni scarrabili
- Compattatori
- Cassoni ribaltabili
- Automezzi
- Cassonetti
- Campane
- Biopattumiere
- Ecopunti
- Ecocompact
- Lavacassonetti
- Pala gommata
- Pala caricatrice
- Muletto
- Gru idraulica
- Escavatori
- Benna
- Attrezzatura scarrabile a gancio
-
-

IMPIANTI

- Pressa
- Trituratore
- Biotrituratore
- Vaglio
- Frantoio mobile

Per copia conforme
all'originale

- Bilico a ponte
- Nastri trasportatori
-
-
-

REG. alla DELIB. N. 472
 L. 1 APR. 2005



ALLEGATO 6
Informazioni aggiuntive

(Fornire solo i dati relativi alle voci barrate con la X)

- Ripartizione temporale dell'investimento (se superiore ai 12 mesi).

2003	2004	2005	2006	2007

- La quantità di **RIFIUTI SOLIDI URBANI** dell'intero Comune raccolti nell'ultimo anno è:

Anno (aggiornato) Quantità RSU (in t/a)

- La quantità di **RIFIUTI DIFFERENZIATI** dell'intero Comune raccolti nell'ultimo anno è:

Anno (aggiornato) Quantità RD (in t/a)

Tale quantità è così ripartita:

	%	Tonn.
Carta/cartone		
Vetro		
Plastica		
Lattine		
Organico e verde		
Altro		
TOTALE		

Per copia conforme all'originale



Il **COSTO UNITARIO MEDIO** per lo **SMALTIMENTO** dei rifiuti solidi urbani è:

Costo unitario medio (in €/tonn)

- Il **PREZZO UNITARIO** che si prevede di incassare per la **RIFIUTI DIFFERENZIATI** raccolti è la seguente suddivisa per tipologia di rifiuto (questa indicazione deve essere fornita anche se attualmente non viene effettuata la raccolta differenziata):

Carta/cartone	€/tonn	<input type="text"/>
Vetro	€/tonn	<input type="text"/>
Plastica	€/tonn	<input type="text"/>
Lattine	€/tonn	<input type="text"/>
Organico e verde	€/tonn	<input type="text"/>
Altro	€/tonn	<input type="text"/>

- (Nel caso di isole ecologiche e di raccolta differenziata)* La quantità di **RIFIUTI DIFFERENZIATI** che si prevede di raccogliere dopo l'intervento nell'intero Comune (indicare l'anno di riferimento):

Anno (previsione) Quantità RD (in t/a)

- (Nel caso di Ecocentro)* La quantità di **RIFIUTI** che l'ecocentro potrebbe intercettare **(differenziati e non)**

Anno (previsione) Quantità Rifiuti (in t/a)

- (Nel caso di Ecocentro)* La quantità di **RIFIUTI DIFFERENZIATI** che l'ecocentro intercetterà:

Anno (previsione) Quantità RD (in t/a)

- Il **COSTO MEDIO ANNUO** previsto per il funzionamento dell'ecocentro è pari a:

*Per copia conforme
all'originale*

Energia	€
Manutenzione	€
Utenze	€
Altri costi (specificare)	
	€
	€
	€

Il **NUMERO DI ADDETTI** aggiuntivi che si prevede di utilizzare per l'intervento è pari a :

Numero addetti Costo medio annuo

Il sito in cui si intende realizzare l'intervento è ubicato nel Comune (o nei comuni) di:

Comune	Identificativo catastale

La **SUPERFICIE COMPLESSIVA** del sito in cui si intende realizzare l'intervento è pari a

metri quadri

La **QUOTA DI PARTECIPAZIONE** di partner privati è pari al %

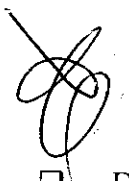
Il **SERVIZIO** è/sarà **GESTITO** (*barrare con una X*):

Direttamente dal comune proponente

Affidato in concessione

Altro (specificare)

Per copia conforme all'originale



Descrivere la coerenza dell'intervento con le politiche di sviluppo dell'area

Indicare gli elementi migliorativi dei livelli di salvaguardia ambientale del progetto proposto.

Indicare gli interventi già realizzati che sono sinergici con quello proposto

*Per copia conforme
all'originale*



Spett.le

Anticipata via fax

Raccomandata A.R.

Oggetto: DOCUP Lazio 2000 - 2006. Asse I - Misura 2
Domanda di contributo n°
Richiesta di documentazione integrativa

Con la presente Vi chiediamo di produrre la seguente documentazione integrativa necessaria alla valutazione del progetto presentato.

Tale documentazione dovrà pervenire nel termine massimo di 20 giorni dalla ricezione della presente ed essere anticipata via fax al numero 0651688692.

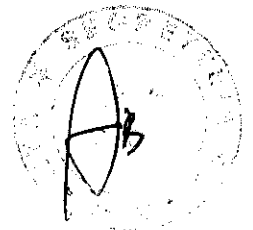
Si precisa, inoltre, che se entro i termini indicati non perverrà quanto sotto indicato, la domanda sarà valutata sulla base delle informazioni disponibili.

La documentazione integrativa è la seguente (produrre quella contrassegnata da una X):


- Dichiarazione giurata del responsabile tecnico come da allegato (all. 1);
- Aggiornamento del prospetto fasi amministrative e cronoprogramma, come da allegato (all. 2)
- Preventivi dettagliati dei macchinari indicati nell'elenco allegato (all. 3);
- Piano economico finanziario come da allegato (all. 4);
- Quadro economico della spesa complessiva come da allegato (all. 5);
- Per la comprensione del progetto e/o l'attribuzione del punteggio fornire le informazioni aggiuntive come da allegato (all.6);

Dietro semplice richiesta gli allegati potranno essere forniti in formato elettronico via e-mail. In attesa di un Vostro riscontro, distinti saluti.

Il Responsabile di Misura
(Piera Tiberi)



**Per copia conforme
all'originale**



ALLEG. alla DELIB. N. 472
DEL 1 APR. 2005

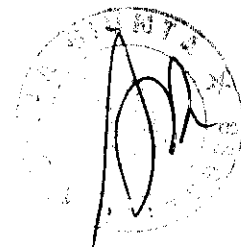
all. 2

Verbale della Commissione valutatrice del 28/09/04

In data 28/09/2004 nella sede regionale di Viale del Caravaggio, 99 si è riunita la Commissione valutatrice di cui alla Determinazione B2834 del 03/09/2004.

Sono presenti:

- Dott. Raniero De Filippis;
- Rag. Edward Pannone;
- Ing. Fabio Ermolli;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Sig.ra Piera Tiberi;
- Dott. Luca Fegatelli;
- Osservatore Arch. David Mascelli.



La convocazione è stata inviata tramite e-mail.

Sulla base delle istruttorie effettuate dal gruppo di lavoro composto da:

- Sig.ra Piera Tiberi;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Arch. David Mascelli;
- Dott. Giampiero Cenci.

La Commissione approva:

- le schede tecnico-economiche (all. A);
- la lettera tipo di richiesta d'integrazione (per la sottomisura I.2.1) (all. B);
- il modello di dichiarazione di cui all'art. 4 punto 13 del bando (all. 1);
- il modello per l'aggiornamento del prospetto fasi amministrative e cronoprogramma (all. 2);
- il modello per integrazione dei preventivi (all. 3);
- il modello per il piano economico finanziario (all. 4);
- il modello per il quadro economico di spesa (all. 5);
- Il modello per informazioni aggiuntive (all. 6).

*Per copia conforme
all'originale*



La Commissione chiarisce che la dichiarazione suindicata è valida anche nel caso in cui la firma del responsabile tecnico è autenticata.


Inoltre la Commissione chiarisce quanto segue:

- nel caso in cui il proponente è un concessionario-privato, la prevista quota di copertura minima del 5% è valida per attribuire il punteggio relativo all'apporto di privati;
- nel caso in cui l'apporto dei privati è discordante tra importo in euro e quello percentuale è valido l'importo risultante dalla percentuale;
- Nel caso in cui i dati riportati in delibera sono discordanti con quelli della domanda sono validi quelli della delibera;
- Nel caso in cui vi è l'acquisto di automezzi o autocompattatori che possono essere utilizzati sia per la raccolta differenziata che per quella indifferenziata il progetto è da ritenere non ammissibile o negativo;
- I proponenti che hanno presentato preventivi di un unico fornitore (isole ecologiche interrato) devono integrare con altri due preventivi avendo constatato che vi sono altri fornitori di isole ecologiche interrato.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Dott. Raniero De Filippis
- Rag. Edward Pannone
- Ing. Fabio Ermolli
- Ing. Giancarlo Ventura
- Sig.ra Piera Tiberi
- Dott. Luca Fegatelli
- Osservatore Arch. David Mascelli

*Per copia conforme
all'originale*



Proposta per l'assegnazione del punteggio relativo al Piano Commissariale

N. 112

La Regione Lazio, con delibera del 10 luglio 2002, ha approvato il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti dettando norme precise al fine del raggiungimento di obiettivi immediati quali: il recupero di buona parte dei materiali riciclabili, l'organizzazione della raccolta rifiuti in modo integrato e soprattutto il raggiungimento della soglia del 35% di materiali intercettati (come stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria). Successivamente è stato predisposto il Piano di Emergenza allo scopo di individuare gli interventi da realizzare per il superamento della situazione di emergenza rifiuti nell'ambito del territorio regionale.

I principi ispiratori del Piano di Emergenza sono:

1. Interventi tesi a favorire la **riduzione a monte** della produzione dei rifiuti;
2. Attivazione di un sistema efficace di **raccolte differenziate** da avviare all'effettivo recupero;
3. Minimizzazione dei costi e degli impatti connessi con le **soluzioni tecnologiche** di recupero/smaltimento e localizzative individuate dal Piano;
4. Coinvolgimento dei cittadini attraverso una campagna di sensibilizzazione;
5. La massima valorizzazione del sistema impiantistico esistente a livello regionale;
6. L'autosufficienza del bacino regionale;
7. La massimizzazione dei recuperi ivi compreso quello energetico;
8. L'uso residuale della discarica nel sistema integrato di smaltimento.

Considerando che il bando relativo alla misura I.2 – Sistema raccolta e trattamento rifiuti - del DOCUP 2000-2006 ha stabilito di assegnare un punteggio massimo di 14 punti ai progetti che risultano coerenti con il Piano Commissariale, si è provveduto, in prima analisi, ad evidenziare i principi ispiratori che più si adattano alla suddetta misura. Avendo rilevato che i primi 4 principi siano i più pertinenti, si è ripartito il punteggio massimo (14) nelle seguenti categorie:

1. Riduzione a monte della produzione : si prevede di attribuire un massimo di **2 punti**;
2. Attivazione di un sistema di raccolte differenziate: si prevede di attribuire un massimo di **10 punti**;
3. Minimizzazione di costi e impatti connessi con le soluzioni tecnologiche: si prevede di attribuire un massimo di **2 punti**.

*Per copia conforme
all'originale*



Di seguito vengono illustrati i criteri guida da seguire per l'assegnazione del punteggio per ogni categoria individuata.

1) Riduzione a monte della produzione dei rifiuti

In tale ambito il Piano Commissariale tende a favorire gli interventi che permettono una riduzione della produzione di RSU. Pertanto si propone di attribuire un punteggio in funzione dei chilogrammi di rifiuti prodotti. A tal fine, si propone di confrontare la produzione di RSU per ogni abitante del comune (Kg/abitante) con quella dell'ATO di riferimento riportata nel Piano Commissariale. Si propone di assegnare i punteggi con la seguente classificazione:

- **0 punti:** Tale punteggio verrà attribuito nel caso in cui il rapporto Kg/abitante del comune superi quello dell'ATO di riferimento;
- **1 punto:** Tale punteggio verrà attribuito nel caso in cui il rapporto Kg/abitante del comune sia minore di quello dell'ATO di riferimento in un range compreso tra 0 e 10%;
- **2 punti:** Tale punteggio verrà attribuito nel caso in cui il rapporto Kg/abitante del comune sia minore di quello dell'ATO in misura superiore al 10%;

2) Attivazione di un sistema efficace di raccolte differenziate

Il Piano Commissariale ha stabilito gli obiettivi e le azioni da implementare e da raggiungere per massimizzare i flussi destinati al recupero attraverso una specifica organizzazione dei servizi di raccolta differenziata. A tale fine ha individuato i seguenti obiettivi:

- 1) Domiciliarizzazione del servizio di raccolta per agevolare il conferimento da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche;
- 2) Servizio specifico dedicato a particolari utenze (commerciali, ristorazione, assimilabili anche da attività produttive, ecc);
- 3) Servizio specifico dedicato a particolari ambiti territoriali caratterizzati da elevata presenza turistica;
- 4) Servizio di raccolta specifico per tipologia di rifiuto e rapportato alla morfologia ed alla specificità del territorio;

*Per copia conforme
all'originale*



- 5) Marcata attività di sensibilizzazione verso i cittadini ed i vari operatori per stimolarne la partecipazione agli schemi di recupero;
- 6) Realizzazione dell'impiantistica di supporto.

Successivamente il Piano Commissariale ha stabilito quale sia l'impiantistica di supporto necessaria a soddisfare la produzione di rifiuti della regione. In tal senso l'impiantistica è la seguente:

- 6.1) Impianti di intercettazione, gestione e valorizzazione dei flussi da RD;
 - 6.1.a) Ecocentri con eventuale pretrattamento delle frazioni secche;
 - 6.1.b) Impianti di compostaggio della frazione organica e del verde;
- 6.2) Impianti di trattamento del rifiuto residuo;
- 6.3) Impianti di termovalorizzazione con recupero energetico;
- 6.4) Impianti di smaltimento finale.

Premesso ciò, si è provveduto ad attribuire ad ogni obiettivo una maggior valore rispetto ad altri, pertanto si propone la seguente tabella.

# CRITERIO	DESCRIZIONE	PESO	PUNTI
1	Domiciliarizzazione	10%	1
2	Particolari utenze	10%	1
3	Zone elevata presenza turistica	5%	0.5
4	Morfologia e specificità del territorio	5%	0.5
5	Attività di sensibilizzazione	10%	1
6.1.a.	Ecocentri	6%	0.6
In alternativa	Ecocentri con pretrattamento	12%	1.2
6.1.b	Impianti di compostaggio	12%	1.2
6.2	Impianti di trattamento	12%	1.2
6.3	Impianti di termovalorizzazione	12%	1.2
6.4	Impianti di smaltimento finale	12%	1.2
TOT		100%	10

3) Minimizzazione dei costi e degli impatti connessi con le soluzioni tecnologiche

*Per copia conforme
all'originale*



Il Piano Commissariale stabilisce che l'impiantistica di supporto descritta sopra debba essere realizzata secondo degli standard minimi descritti nello stesso piano. L'attribuzione del presente punteggio è ritenuta importante ed avviene nel seguente modo. Se un intervento propone delle soluzioni tecnologiche diverse da quelle standard e che permettono di minimizzare i costi e/o gli impatti ambientali allora si ritiene di premiare l'iniziativa rispetto alle altre (con attribuzione di 2 punti). Pertanto si avrà:

- **0 punti:** Per interventi realizzati senza particolari soluzioni tecnologiche;
- **2 punti:** Per interventi realizzati con particolari soluzioni tecnologiche.

Per copia conforme
all'originale

A7 PUNTEGGIO PIANO COMMISSARIALE (il punteggio da attribuire va da 0 a 14)

Riduzione a monte della produzione dei rifiuti (punt. 0 - 1 - 2)

Punt.

ATO di appartenenza	<input type="text"/>
Produzione dell'ATO (in kg/abitante)	<input type="text"/>
Produzione del Comune o Ente (kg/ab.)	<input type="text"/>
Riduzione della produzione (%)	<input type="text"/>

Legenda

nessuna rid.	0
rid. da 0 a 10%	1
rid. > 10%	2

Attivazione di un sistema efficace di raccolta differenziata (da 0 a 10)

Punt.

<input type="checkbox"/> Domiciliarizzazione del servizio	punti	1,00
<input type="checkbox"/> Servizio specifico dedicato a particolari utenze (commerciali, ristorazione ecc.)	punti	1,00
<input type="checkbox"/> Servizio specifico dedicato a particolari ambiti territoriali (elevata presenza turistica)	punti	0,50
<input type="checkbox"/> Servizio di raccolta specifico per tipologia di rifiuto e rapportato alla morfologia e specificità del territorio	punti	0,50
<input type="checkbox"/> Attività di sensibilizzazione verso i cittadini	punti	1,00
<input type="checkbox"/> Ecocentri	punti	0,60
<input type="checkbox"/> Ecocentri con pretrattamento (In alternativa alla voce precedente)	punti	1,20
<input type="checkbox"/> Impianti di compostaggio	punti	1,20
<input type="checkbox"/> Impianti di trattamento	punti	1,20
<input type="checkbox"/> Impianti di termovalorizzazione	punti	1,20
<input type="checkbox"/> Impianto di smaltimento finale	punti	1,20

Minimizzazione dei costi e degli impatti connessi con le soluzioni tecnologiche (0 - 2)

Punt.

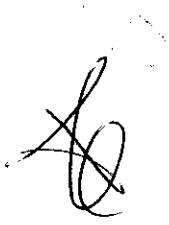
- Interventi **senza** particolari soluzioni tecnologiche
- Interventi con soluzioni tecnologiche

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PUNTEGGI

A1 - Progetti in corso di realizzazione	Punteggi	<input type="text"/>
A2 - Cantierabilità	Punteggi	<input type="text"/>
A3 - Sinergie e coerenza	Punteggi	<input type="text"/>
A4 - Collegamenti	Punteggi	<input type="text"/>
A5 - Tempi di realizzazione	Punteggi	<input type="text"/>
A6 - Partecipazione privata	Punteggi	<input type="text"/>
A7 - Piano Commissariale	Punteggi	<input type="text"/>

TOTALE PUNTEGGI

*Per copie conformi
all'originale*



PROPOSTA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

PUNTEGGIO A1

Progetti e/o interventi in corso di realizzazione

Il punteggio attribuito sarà pari a zero o a 25 a seconda se il progetto è già iniziato alla data di scadenza del bando.

- Si propone di far coincidere la data di avvio dei progetti con:
 - quella della dichiarazione di inizio lavori se vi sono lavori a base d'asta;
 - quella del contratto di fornitura se vi è l'acquisto di solo attrezzature.

Si propone la seguente classificazione di punteggi:

- Progetti con lavori a base d'asta:
 - o Dichiarazione inizio lavori punti 25;
 - o Nessuna indicazione punti 0.

- Progetti con acquisto di sole attrezzature:
 - o Dichiarazione inizio lavori punti 25;
 - o Nessuna indicazione punti 0.

PUNTEGGIO A2

Progetti e/o interventi cantierabili

Il punteggio attribuito sarà pari a zero o a 25 a seconda se il progetto è già cantierabile alla data di scadenza del bando.

Si propone di far coincidere la cantierabilità dei progetti con:

- Il progetto esecutivo approvato se vi sono lavori a base d'asta;
- L'approvazione del bando di gara se vi è l'acquisto di solo attrezzature.

Si propone la seguente classificazione di punteggi:

- Progetti con lavori a base d'asta:
 - o Dichiarazione inizio lavori punti 25;
 - o Nessuna indicazione punti 0.

- Progetti con acquisto di sole attrezzature:
 - o Dichiarazione inizio lavori punti 25;
 - o Nessuna indicazione punti 0.

PUNTEGGIO A3

Questa classe comprende tre categorie di punteggi ognuna da 5 punti. L'assegnazione sarà attribuita alternativamente tra le seguenti categorie:

*Per copia conforme
all'originale*



- sinergia con altri interventi già realizzati (a completamento del ciclo integrato dei rifiuti di un'area o a completamento di un modulo funzionale di detto ciclo integrato);
- coerenza con le politiche di sviluppo dell'area;
- interventi che comportino un miglioramento dei livelli di salvaguardia ambientale.

PUNTEGGIO A4

Il punteggio della seguente classe viene attribuito nel caso in cui la domanda di contributo viene presentata da più enti nelle seguenti condizioni:

- la domanda è presentata da più comuni in associazione tra loro (punti 8);
- la domanda viene presentata da più comuni in associazione (o coordinati) dalla provincia (punti 13);
- la domanda viene presentata dalla provincia secondo la zonizzazione ATO (punti 13).

PUNTEGGIO A5

Per l'attribuzione del punteggio si procederà a determinare i tempi medi di realizzazione dei progetti suddividendoli in quattro tipologie per quanto riguarda la sottomisura I.2.1. Le tipologie sono le seguenti:

- Ecocentri;
- Ecocentri con pretrattamento;
- Isole ecologiche;
- Raccolta differenziata.

A seguito di tale classificazione si procederà a calcolare la riduzione dei tempi medi dei progetti e quindi l'assegnazione dei punteggi come segue:

- riduzione del 10% punti 5;
- riduzione del 20% punti 7;
- riduzione del 30% punti 10;

PUNTEGGIO A6

Per attribuire il punteggio relativo alla partecipazione di soggetti privati i valori da prendere in considerazione sono quelli esposti nella domanda di contributo o nella delibera.

*Per copia conforme
all'originale*

PUNTEGGIO A1 (il punteggio da attribuire è 0 - 25)

- | | |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Lavori a base d'asta | |
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione inizio lavori | 25 |
| <input type="checkbox"/> Solo Forniture (con lavori a base d'asta complementari) | |
| <input type="checkbox"/> Contratto di fornitura delle attrezzature | 25 |
| <input type="checkbox"/> Nessuna indicazione | 0 |

PUNTEGGIO A2 (il punteggio da attribuire è 0 - 15)

- | | |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Lavori a base d'asta | |
| <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo approvato | 15 |
| <input type="checkbox"/> Solo Forniture (con lavori a base d'asta complementari) | |
| <input type="checkbox"/> Approvazione bando di gara | 15 |
| <input type="checkbox"/> Nessuna indicazione | 0 |

PUNTEGGIO A3 (il punteggio da attribuire è 0 - 5 - 10 - 15)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Sinergia con altri interventi già realizzati | 5 |
| <input type="checkbox"/> Coerenza con le politiche di sviluppo dell'area | 5 |
| <input type="checkbox"/> Interventi che comportino un miglioramento dei livelli di salvaguardia dell'ambiente | 5 |
| <input type="checkbox"/> Nessuna indicazione | 0 |

PUNTEGGIO A4 (il punteggio da attribuire è 0 - 8 - 13)

- | | |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Domanda presentata congiuntamente da più Comuni o Enti | 8 |
| <input type="checkbox"/> Comuni o Enti coordinati e/o in associazione con le Province dell'ATO | 13 |
| <input type="checkbox"/> Nessuna indicazione | 0 |

*Per copia conforme
all'originale*

PUNTEGGIO A5 (il punteggio da attribuire è 0 - 5 - 7 - 10)

Ecocentro
 Tempo medio dei progetti
 Tempi Effettivi
Riduzione % dei tempi **Punt.**

Isole Ecologiche
 Tempo medio dei progetti
 Tempi Effettivi
Riduzione % dei tempi **Punt.**

Raccolta differenziata
 Tempo medio dei progetti
 Tempi Effettivi
Riduzione % dei tempi **Punt.**

Nessuna indicazione 0

<i>Legenda</i>	
Rid.	Punt.
10%	5
20%	7
30%	10

PUNTEGGIO A6 (il punteggio da attribuire è 0 - 5 - 7 - 10)

Nessuna indicazione 0

Partecipazione dei privati (%)

Per la sottomisura 1.2.1 **Punt.**

Per la sottomisura 1.2.2 **Punt.**

<i>Legenda</i>	
Rid.	Punt.
dal 10% al 15%	5
dal 16% al 20%	10
> 20%	20

<i>Legenda</i>	
Rid.	Punt.
dal 24% al 30%	10
dal 30% al 35%	15
> 35%	20

Per copia conforme all'originale

G. alla DELIB. N. 472
- 1 APR. 2005

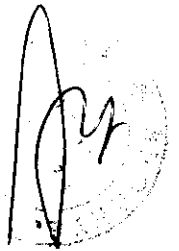
all. 3

Verbale della Commissione valutatrice del 25/11/04

In data 25/11/2004 nella sede regionale di Viale del Caravaggio, 99 si è riunita la Commissione valutatrice di cui alla Determinazione B2834 del 03/09/2004.

Sono presenti:

- Dott. Raniero De Filippis;
- Rag. Edward Pannone;
- Ing. Fabio Ermolli;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Sig.ra Piera Tiberi;
- Dott. Luca Fegatelli;
- Osservatore Arch. David Mascelli.



La convocazione è stata inviata tramite e-mail.

Sulla base delle istruttorie effettuate dal gruppo di lavoro composto da:

- Sig.ra Piera Tiberi;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Arch. David Mascelli;
- Dott. Giampiero Cenci.

La Commissione approva:

- il modello per i dati necessari per il calcolo dei ricavi (all. 10);
- il modello per i dati necessari per il calcolo dei costi del personale (all. 11);
- il modello per i dati necessari per il calcolo dei costi di smaltimento (all. 12);

La Commissione dopo aver esaminato i progetti relativi alla sottomisura I.2.2, redige un promemoria (all. A) con i pareri espressi su ogni singolo progetto.

Sulla base del promemoria di cui sopra, la Commissione decide di chiedere ai soggetti interessati, con

*Per copia conforme
all'originale*

lettera raccomandata anticipata via fax, l'integrazione della documentazione o chiarimenti entro 20 (venti) giorni dalla ricezione dello stesso fax.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Dott. Raniero De Filippis
- Rag. Edward Pannone
- Ing. Fabio Ermolli
- Ing. Giancarlo Ventura
- Sig.ra Piera Tiberi
- Dott. Luca Fegatelli
- Osservatore Arch. David Mascelli

**Per copia conforme
all'originale**

 **PROMEMORIA DELL'ISTRUTTORIA PROGETTI SOTTOMISURA I.2.2 DEL 25/11/04**

1) Consorzio Ecologico Predestino - Olevano Romano (RM)

Impianto tecnicamente accettabile che si inserisce nella piattaforma di depurazione dei reflui civili già esistente e consente, con un pre-trattamento a monte, di poter trattare reflui oleari con caratteristiche idonee per lo smaltimento successivo, con immissione al depuratore stesso.

Unica Osservazione è la necessità di una qualifica tecnica migliore delle offerte Elettromeccanica e Garden Vivai.

GIUDIZIO : accettabile, gradite le precisazione richieste.

2) Comune di Sonnino - Sonnino (LT)

La documentazione presentata non ha particolare significato dal punto di vista tecnico, trattandosi di una descrizione generale di un processo. Dal documento di accordo, peraltro non firmato, risulta che il processo è stato depositato all'ufficio nazionale brevetti per ottenere la certificazione di novità industriale, di cui non se ne conosce l'esito.

Trattandosi di una applicazione pilota dichiarata dai proponenti come "innovativa" e basata su Biotecnologie è necessario fornire documentazione, possibilmente certificata e validata da una organizzazione tecnica e scientifica terza e autorevole (quale potrebbe essere una università) che evidenzi in modo ineludibile le attività e i risultati delle fasi preliminari di validazione del processo (test di laboratorio e test pilota industriali, prima di proporre una applicazione pilota di portata significativa, quale quella che si delinea, per entità economica della richiesta).

Quindi mancano le garanzie di processo.

La gestione di tali reflui (solidi (sansa) e liquidi (acque di vegetazione)) nelle quantità evidenziate dalla documentazione presentata è comunque una gestione di rifiuti a tutti gli effetti e non una applicazione pilota di una tecnologia a fini di sperimentazione e ricerca. Poichè tali materiali da un punto di vista giuridico quando entrano in un impianto di questo tipo sono rifiuti che possono essere, alla luce della normativa di settore vigente, recuperati o smaltiti secondo precise regole fissate in particolare dal DM 5/2/98 per il recupero dei rifiuti non pericolosi, è necessaria una adeguata qualifica del materiale in ingresso e in uscita che attesti la conformità del materiale ai sensi della normativa per il recupero dei rifiuti come ammendate agricole.

I processi con Biotecnologie devono inoltre basarsi su prodotti OGM free e in tal senso non vi è alcuna garanzia nella documentazione prodotta.

Manca inoltre tutto l'insieme documentale che rappresenti adeguatamente l'iniziativa (progetto definitivo), incluso il quadro economico dei costi, preventivi, computo metrico e quant'altro per qualificare adeguatamente l'iniziativa.

GIUDIZIO : non accettabile sulla base della documentazione presentata.

3) Comune di Villa San Giovanni in Tuscia - Villa San Giovanni in Tuscia (VT)

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di evaporazione di reflui oleari (1,5 MEuro) con tecnologia evaporativa e a sottovuoto, con una capacità di 10 t/h. Il progetto è tecnicamente accettabile e ben descritto nella documentazione presentata. Le 3 offerte sono tecnicamente tutte valide e distinte,

*Per copia conforme
all'originale*

con un fornitore locale (Veteres) che ha peraltro sottoscritto un protocollo di intesa (allegato) con Amministrazione Provinciale e Comunale per l'applicazione di tale tecnologia ai reflui oleari.

Il gruppo di evaporazione si affianca ad un impianto di depurazione già esistente e, attraverso la realizzazione di altre opere accessorie (essenzialmente civili ed elettromeccaniche), va a realizzare una piattaforma integrata di depurazione unica (per reflui civili e reflui oleari), completa di linea di trattamento fanghi. Tale piattaforma sembra avere come punto di alimentazione una condotta già esistente che ha il punto di carico ben distante dall'area ove si andranno a collocare le opere in oggetto.

GIUDIZIO : accettabile, gradita una precisazione relativa alle previste modalità di gestione della piattaforma integrata di depurazione e alla esistenza o meno attuale della condotta.

4) Ambiente SPA - Sora (FR)

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità, in linea per principio e soluzioni tecnologiche presentate con la normativa vigente. Il processo è basato sull'uso di 3 "Biocelle" (reattori fermentativi chiusi) in cui si ha la maturazione del materiale in circa 10 gg di lavorazione. La capacità di trattamento è di circa 2.000 ton/anno. La scelta effettuata converge su un fornitore unico per le Biocelle, individuata nel fornitore Thoeni TDM 100, coperta da brevetto europeo N. 0501319. La scelta appare tecnicamente congrua con il processo applicato (in particolare per il controllo degli odori). Sono invece coperte da 3 preventivi tutte le opere e le forniture integrative e accessorie.

Il progetto è quindi congruo tecnicamente e in linea con le previsioni del PRGR che prevede per ATO_FR impianti di tal tipo per oltre 74.000 ton/anno a fronte di una disponibilità attuale nulla.

GIUDIZIO : accettabile.

5) Consorzio per lo sviluppo industriale del sud pontino - Gaeta (LT)

Manca il progetto. Non vi sono elementi tecnici di valutazione della richiesta.

GIUDIZIO : non accettabile.


6) Comune di Minturno - Minturno (LT)

Impianto che tratta RU in ingresso e produce CDR e FOS, con capacità di 24.000 ton/anno, pari ad un bacino di 50.000 abitanti. Tecnicamente il progetto è accettabile, ma è evidente il sovradimensionamento rispetto alle esigenze comunali (capacità >3 volte rispetto alla popolazione del comune, che risulta essere di circa 17.700 abitanti).

Manca il piano economico/finanziario e ciò conferma la possibile non pianificazione gestionale dell'iniziativa nel suo complesso.

E' inoltre previsto l'affidamento in concessione dell'impianto ad un soggetto terzo, come riportato nella "Bozza di concessione", in cui sembra che il comune affida in concessione ad un terzo (che realizza e gestisce l'impianto), garantendo il rientro economico con le tariffe a carico dell'utenza comunale. Ma la richiesta del finanziamento è del comune e quindi come si inserisce il concessionario nel procedimento??

*Per copia conforme
all'originale*


GIUDIZIO : accettabile previo necessari chiarimenti e integrazione gestionale e finanziaria dell'iniziativa.

7) Comune di San Giorgio a Liri - San Giorgio a Liri (FR)

E' un impianto dichiarato come impianto di produzione di CDR (e quindi trattamento di RU) ma, leggendo il progetto, ci si accorge che è un impianto che tratta Rifiuti Ingombranti e beni durevoli dismessi (identificati nei "frigoriferi") per circa 70.000 pezzi/anno.

Non rientra quindi nel processo di produzione del CDR così come definito dalla normativa vigente (DM 5/2/98) e, quindi, è fuori misura I.2.2.

Risulta inoltre che l'impianto abbia in ingresso le stesse tipologie di rifiuti che sono già trattati da un impianto della Soc. Ecotime, nello stesso comune, e sembra quindi che l'impianto di cui alla richiesta vada ad integrare di fatto un impianto già esistente e operante. Da dati MUD 2003 Ecotime ha trattato circa 25 ton di materiale con codice CER 200307 - beni durevoli, facendo trattamento R13 (messa a dimora), quando con l'impianto in oggetto la capacità di trattamento è di oltre 5600 ton circa. Si tratta evidentemente di una nuova iniziativa imprenditoriale mirata a tale tipo di mercato.

Dal punto di vista della spesa, nel piano manca l'acquisto del terreno, che è di proprietà di Ecotime, la quale dichiara di partecipare all'iniziativa attraverso la messa a disposizione dell'area, ma nulla viene detto di come viene formalizzata tale disponibilità.

GIUDIZIO : non accettabile per non attinenza con la sottomisura I.2.2 (da valutare l'eventuale passaggio alla sottomisura I.2.1). Vi sono inoltre aspetti di gestione e proprietà dell'impianto da chiarire qualora lo si consideri su tale altra sottomisura.


8) Consorzio GAIA - Colferro (RM)

Impianto di selezione RU per produzione CDR. Progetto accettabile e coerente con la misura. Manca il piano economico-finanziario.

GIUDIZIO : accettabile, da integrare con il piano economico-finanziario.

Sintesi conclusiva:

- ✓ ACCETTABILI CON AGGIORNAMENTI: 1 - 3 - 4 - 8
- ✓ ACCETTABILI CON INTEGRAZIONI SOSTANZIALI: 6
- ✓ NON ACCETTABILI/SOSPESI: 2 - 5 - 7



*Per copia conforme
all'originale*



Verbale della Commissione valutatrice del 11/02/05

In data 11/02/05 nella sede regionale di Viale del Caravaggio, 99 si è riunita la Commissione valutatrice di cui alla Determinazione B2834 del 03/09/2004.

Sono presenti:

- Dott. Raniero De Filippis;
- Rag. Edward Pannone;
- Ing. Fabio Ermolli;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Sig.ra Piera Tiberi;
- Dott. Luca Fegatelli;
- Osservatore Arch. David Mascelli.

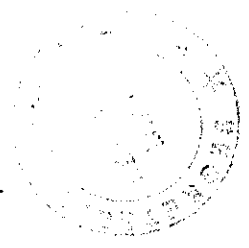
La Commissione approva:

- Il documento stilato dall'Agenzia Sviluppo Lazio concernente il calcolo delle entrate nette consistenti riguardante la sottomisura I.2.1 Rev. 1 del 09/02/05 e il relativo allegato;
- Il documento stilato dall'Agenzia Sviluppo Lazio concernente il calcolo delle entrate nette consistenti riguardante la sottomisura I.2.2 Rev. 01 del 09/02/05.

La Commissione decide altresì di inviare al Direttore Dipartimentale Dott Raniero De Filippis, i dati riguardanti la graduatoria scaturita dalla valutazione dei progetti sia dal punto di vista tecnico amministrativo che da quello economico perché li illustri all'Autorità di gestione ed alla Struttura Commissariale per la verifica della conformità degli interventi al Piano Commissariale.

Letto, confermato e sottoscritto:

- Dott. Raniero De Filippis;
- Rag. Edward Pannone;
- Ing. Fabio Ermolli;
- Ing. Giancarlo Ventura;
- Sig.ra Piera Tiberi;
- Dott. Luca Fegatelli;
- Osservatore Arch. David Mascelli;



Per copia conforme all'originale

l

VERBALE DI INCONTRO DEL 9/3/2005 ORE 12.30 TRA AUTORITA' DI GESTIONE DEL DOCUP, AUTORITA' AMBIENTALE DEL DOCUP, SVILUPPO LAZIO SPA, RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEI RIFIUTI

In data odierna si sono riuniti i sottoscritti, per verificare la conformità degli interventi previsti dal DOCUP, per le misure attinenti ai rifiuti, al Piano Commissariale.

Per quanto concerne i quattro impianti di cui alla STMS I.2.2, elencati nell'allegato "A" al presente verbale, si concorda che sono compatibili con le previsioni del Piano Commissariale rifiuti.

Per quanto concerne gli interventi di cui alla STMS I.2.1, elencati nell'allegato "B" al presente verbale, si prende atto della graduatoria elaborata dalla competente Commissione, ed in considerazione dell'esiguità delle risorse stanziata per la sottomisura si conviene di inserire i progetti cofinanziabili, ma che non rientrano nell'attuale stanziamento, in uno specifico stanziamento overbooking regionale di ulteriori 10 milioni di euro.

Guido Magrini Autorità di gestione
Raniero De Filippis Autorità ambientale
Arcangelo Spagnoli Struttura Commissariale
Carola De Angelis Sviluppo Lazio SpA

*Per copia conforme
all'originale*

DOCUP LAZIO OB2 2000/2006
SOTTOMISURA I.2.2 - ALLEGATO A

	RICHIESTO			AMMESSO		
	Invest.	Contr.	%	Invest.	Contr.	%
Ambiente Spa	2.955.000,00	2.216.000,00	74,99%	2.955.000,00	2.216.000,00	74,99%
Consorzio Gaia	3.472.000,00	2.049.000,00	59,01%	3.249.000,00	1.917.396,60	59,01%
Consorzio Prenestino	341.000,00	317.000,00	92,96%	341.000,00	317.000,00	92,96%
Villa S. Giovanni	3.377.000,00	2.702.000,00	80,01%	3.377.000,00	2.702.000,00	80,01%
TOTALE	10.145.000,00	7.284.000,00	71,80%	9.922.000,00	7.152.396,60	71,80%

Risorse disponibili

	Obiettivo 2	Phasing Out
Piano Finanziario I.2.2	11.039.475,00	1.338.004,00
Utilizzo I.2.2	7.152.396,60	-
Residuo	3.887.078,40	1.338.004,00

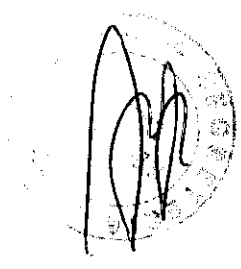
*Per copia conforme
all'originale*

ALLEGATO B

RISORSE DISPONIBILI

	Piano Finanziario I.2.1	Complessivo	Obiettivo 2	Phasing Out
Residuo I.2.2	12.377.479,00	11.039.475,00	3.887.078,40	1.338.004,00
Risorse Decup	5.225.082,40	3.887.078,40	14.926.553,40	2.676.008,00
Overbooking	17.602.561,40	10.000.000,00	8.919.012,00	1.080.988,00
Risorse Totali	27.602.561,40	23.845.565,40	23.845.565,40	3.756.996,00

PROGR.	Zona	% OB2	% PO	N° SCHEDA	PROPONENTE	PROV.	Partecipazione	Investimento richiesto	Contributo richiesto	Investimento finanziabile	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Quota Ob2	Quota Po
55	Obiettivo 2	100,00%		74	Comune di Fabrica di Roma	VT	15,60	3.015.132,46	2.864.375,56	1.499.528,16	1.424.551,76	-	-	-
56	Mista	50,21%	49,79%	34	Comune di Latina	LT	15,00	400.000,00	380.000,00	400.000,00	380.000,00	-	-	-
57	Phasing Out	100,00%		66	Comune Campagnano di Roma	RM	15,00	208.040,00	176.831,00	208.040,00	176.831,00	-	-	-
58	Phasing Out	100,00%		18	Comune di Bassano	LT	13,10	160.000,00	152.000,00	160.000,00	152.000,00	-	-	-
59	Obiettivo 2	100,00%		38	Comune di Tuscania	VT	12,05	93.000,00	88.350,00	93.000,00	88.350,00	-	-	-
60	Obiettivo 2	100,00%		25	Comune di Terracina	LT	11,70	2.572.073,00	2.417.073,00	1.142.674,17	1.071.720,17	-	-	-
61	Phasing Out	100,00%		39	Comune di Montelivetti	RM	11,10	223.921,53	201.529,38	223.921,53	201.529,38	-	-	-
62	Phasing Out	100,00%		65	Comune Campagnano di Roma	RM	10,60	234.900,00	199.665,00	234.900,00	199.665,00	-	-	-
63	Obiettivo 2	100,00%		50	Comune di Sezze	LT	10,30	400.000,00	368.000,00	327.840,00	301.612,80	-	-	-
64	Phasing Out	100,00%		43	Comune di Vallepiana	RM	5,50	260.594,42	234.534,98	260.594,42	234.534,98	-	-	-
65	Obiettivo 2	100,00%		32	Comune di Torricella	FR	5,00	185.266,50	163.225,20	171.616,00	163.225,20	-	-	-
66	Phasing Out	100,00%		45	Comune di Cervara di Roma	RM	5,00	293.500,00	249.475,00	168.280,69	151.434,62	-	-	-
67	Phasing Out	100,00%		73	Comune di Bracciano	RM	5,00	342.212,00	325.101,40	-	-	-	-	-
68	Phasing Out	100,00%		9	Comune di Anagni	FR	0,00	367.286,49	290.156,33	-	-	-	-	-
69	Obiettivo 2	100,00%		31	Comune di Ardea	RM	0,00	156.153,81	148.346,12	-	-	-	-	-
70	Phasing Out	100,00%		63	Comune di Castel Madama	RM	0,00	599.521,71	569.545,63	599.521,71	569.545,63	-	-	-
71	Obiettivo 2	100,00%		64	Comune di Ardea	RM	0,00	25.879,55	24.585,57	-	-	-	-	-
72	Phasing Out	100,00%		67	Comune di Ardea di Castro	VT	0,00	443.506,00	350.369,74	-	-	-	-	-
73	Obiettivo 2	100,00%		68	Comune di Caprarola	VT	0,00	157.440,00	141.696,00	-	-	-	-	-
74	Obiettivo 2	100,00%		70	Comune di Sonnino	LT	0,00	-	-	-	-	-	-	-
								68.335.089,46	57.162.213,91	58.923.674,84	49.271.942,84	27.602.561,40	23.845.565,40	3.756.996,00



Per copia conforme all'originale

all. 5

SVILUPPOLAZIO



**ASSE I SOTTOMISURA 2.1.1
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI
CALCOLO ENTRATE NETTE**

INDICE

PREMESSA 2

METODOLOGIA APPLICATA..... 3

 Ecocentro 3

 Isola ecologica e raccolta differenziata 5

ANALISI DEI DATI 6

 Progetti che presentano entrate nette consistenti 7

 Progetti che presentano margini lordi positivi 8

 Progetti per cui non è stato possibile effettuare il calcolo del MLA 8

Allegato: elenco con Margine Lordo di autofinanziamento e massimo investimento finanziabile

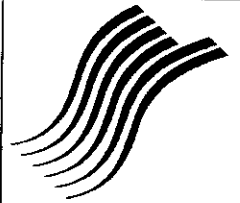


"Allegato relazione 2.1.xls"

... alla data del n. 472
- 1 APR. 2005



Per copia conforme all'originale



PREMESSA

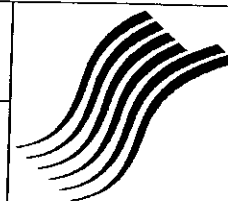
Nell'ambito della determinazione della partecipazione Pubblica (DOCUP e più in generale fondi strutturali) a progetti riguardanti la realizzazione di infrastrutture, l'art. 29 del Reg. CE n.1260/99 dispone che, il tasso di partecipazione dei fondi strutturali, per gli investimenti in grado di generare entrate, dipenda dal rapporto tra entrate nette e costo dell'investimento (definito Margine Lordo di Autofinanziamento). Tale rapporto determina anche la quota di investimento non finanziabile ai fini DOCUP e fondi strutturali.

In tale contesto l'autorità di Gestione del Docup ha ritenuto di avviare un gruppo di lavoro a supporto della struttura regionale di attuazione, presso la società strumentale della Regione Lazio, Sviluppo Lazio S.p.A. anche mediante la attivazione un Piano di assistenza in materia di valutazione economica e finanziaria degli investimenti infrastrutturali a valere sull'Asse V del Docup Ob.2 2000-2006 ed in sinergia con l'attività di supporto svolta da Sviluppo Lazio S.p.A. ed in particolare dal Servizio Sviluppo Investimenti all'Unità Tecnica per la Finanza di Progetto istituita dalla Giunta Regionale con Delibera n. 575 del 20 giugno 2003.

Il dipartimento territorio - direzione regionale ambiente e protezione civile (area rifiuti) - quale responsabile della misura I.2 del Docup ha attivato nel settembre 2004 tale struttura di supporto nell'ambito del procedimento istruttorio in atto a seguito della emanazione di apposito bando per la selezione dei progetti. L'attività è stata quindi svolta in contemporanea con le altre attività istruttorie riguardanti l'ammissibilità e la formazione delle graduatorie svolte dagli uffici ed ha così consentito, nel caso particolare, di acquisire informazioni integrative rispetto quanto riportato in domanda con riferimento agli elementi rilevanti per la valutazione dei progetti dal punto di vista economico e finanziario.

La presente relazione conclusiva riguarda esclusivamente la sottomisura I.2.1 - "Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti" caratterizzata da un elevato numero di progetti esaminati, per ciascuno dei quali è stata prodotta un apposita scheda, ed è stata predisposta per illustrare la metodologia comune ed i risultati di sintesi:

- i criteri base applicati per il calcolo del Margine Lordo di Autofinanziamento;



- i risultati ottenuti per ogni singolo progetto.

Per la sottomisura I.2.2 dove la valutazione è stata effettuata per soli 4 progetti differenti tra loro sono state prodotte apposite relazioni per singolo progetto.

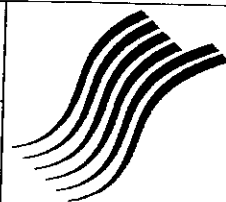
METODOLOGIA APPLICATA

In prima analisi *si è provveduto a distinguere i progetti in macro-categorie* al fine di valutare in maniera coerente i ricavi ed i costi della gestione relativa all'investimento. Pertanto, le iniziative sono state così classificate:

- 1) **Ecocentro**: si riferisce a quelle iniziative che consistono nella realizzazione di strutture capaci di raccogliere rifiuti di ogni genere (compresi quelli che, per natura e/o per dimensione, non possono essere conferiti altrove) e localizzati in una specifica area recintata e vigilata con stabiliti orari di apertura al pubblico. La superficie occupata consigliata va da un minimo di 1500 mq ad un massimo di 7000 mq.
- 2) **Isola ecologica**: si riferisce a quelle iniziative che consistono nella realizzazione di piattaforme (interrate o a livello stradale) dotate di un ampio numero di cassonetti che permette la raccolta differenziata.
- 3) **Raccolta differenziata**: si riferisce a quelle iniziative che consistono nella diffusione di appositi contenitori mobili (campane, cassonetti etc..) che consentono di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Non si sono presi in considerazione i progetti riguardanti l'acquisizione di servizi, come ad esempio campagne di sensibilizzazione e simili, in quanto fuori dal campo di applicazione del citato art. 29 del Reg. (CE) 1260 che riguarda gli investimenti infrastrutturali e comunque non idonee a generare entrate.

Ecocentro



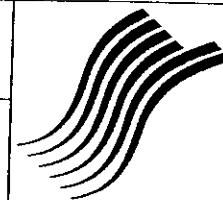
Come già detto, si tratta di strutture attrezzate per raccogliere rifiuti di vario genere sia differenziati che ingombranti o altro. Ciò implica che queste iniziative generano entrate per la vendita dei rifiuti differenziati e contemporaneamente uscite dovute al conferimento in discarica dei rifiuti residui, oltre ai tipici costi di gestione del personale, utenze ed altro.

Per il calcolo delle entrate nette si è proceduto come segue:

- Le entrate sono state calcolate sulla base dei dati forniti dal proponente relativamente alle quantità di rifiuti differenziati ed ai prezzi di vendita applicati nell'ultimo anno consuntivato. Nei casi in cui le quantità della raccolta differenziata, relativa all'ecocentro, non erano univocamente determinabili, *si è ipotizzato che la raccolta differenziata attribuibile dall'ecocentro è pari a quella raggiunta dal comune nell'ultimo anno.*
- Il prezzo di vendita è stato calcolato sulla base di una media ponderata applicata ai prezzi dichiarati per ciascuna tipologia di rifiuto differenziato. La ripartizione merceologica a regime del rifiuto differenziato *è stata ipotizzata uguale a quella raggiunta prima dell'intervento.* Nei casi in cui la proponente aveva dichiarato una raccolta differenziata modesta, si è provveduto ad attribuire una ripartizione merceologica "tipo". La ripartizione "tipo" è stata ottenuta attraverso la raccolta di dati e valori reperiti nei siti più accreditati in materia rifiuti (osservatorio nazionale rifiuti, istat, camera di commercio). Di seguito si riporta tale ripartizione

Tipo di rifiuto	Percentuale di raccolta (A)
Carta/cartone	55%
Plastica	11%
Vetro	26%
Alluminio	5%
Organico e verde	3%

SVILUPPOLAZIO



ASSE I SOTTOMISURA 2.1.1 MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CALCOLO ENTRATE NETTE

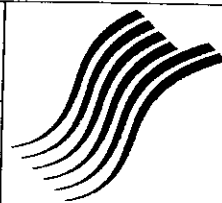
- Nel caso in cui i prezzi di vendita esposti erano incongruenti o assenti, si è provveduto ad applicare un prezzo medio ponderato di 54 €/tonn così determinato:

Tipo di rifiuto	Prezzo €/tonn (B)	Prezzo pesato (A*B)
Carta/cartone	37	20,35
Plastica	175	19,25
Vetro	15	3,9
Alluminio	215	10,75
Organico e verde	0	0
Prezzo medio vendita RD		54,25

- Il costo di conferimento in discarica è stato calcolato tenendo conto della quantità di rifiuto residua raccolta dall'ecocentro e il costo medio annuo che il comune ha sopportato nell'ultimo anno.
- Relativamente agli altri costi si è tenuto conto di quello dichiarato dalla proponente.
- Si è ipotizzato che i suddetti interventi abbiano la durata di 15 anni.
- Il tasso di attualizzazione applicato è pari al 6% così come previsto dalla nota del Ministero delle Finanze del 27/06/2003

Isola ecologica e raccolta differenziata

La gestione di tali interventi si integra con quella esistente della raccolta Rifiuti Solidi Urbani. Pertanto si è provveduto ad individuare le componenti di ricavi e di costo direttamente imputabili al servizio di Raccolta Differenziata. Sulla base di tali considerazioni si è ipotizzato che le isole ecologiche e la raccolta differenziata generano sempre delle entrate relative al collocamento dei rifiuti raccolti. I costi imputabili al servizio di raccolta differenziata sono stati limitati a quelli del personale ipotizzando che debba essere utilizzato un addetto per ogni 500 tonnellate raccolte in un anno. Tale rapporto è stato calcolato sulla base dei dati raccolti dalle tre maggiori società municipalizzate



operanti nel territorio dell'Emilia Romagna (dove la maggioranza dei comuni ha quasi raggiunto l'obiettivo del 35% di raccolta differenziata).

Per il calcolo delle entrate nette si è proceduto come segue:

- Anche in questo caso si è tenuto conto delle quantità e dei prezzi dichiarati e nel caso in cui non erano univocamente determinabili *si è applicata la ripartizione tipo* ed il prezzo medio ponderato indicato in precedenza.
- In alcune iniziative il proponente ha dichiarato che i rifiuti differenziati raccolti verranno comunque conferiti in discarica con l'applicazione di un costo di smaltimento più basso. *Pertanto le entrate sono state calcolate sul risparmio ottenuto per le quantità di raccolta di rifiuto differenziato.*
- Per il costo del personale *si è ipotizzato che la retribuzione media annua per addetto sia pari a 20.000 /25.000 €.*
- *Si è ipotizzato che i suddetti interventi abbiano la durata di 15 anni e che con una cadenza quinquennale la proponente debba rinnovare l'investimento delle attrezzature.*
- Il tasso di attualizzazione applicato è pari al 6% così come previsto dalla nota del Ministero delle Finanze del 27/06/2003.

ANALISI DEI DATI

Sulla base dei criteri su indicati si è provveduto al calcolo del Margine Lordo di Autofinanziamento dei progetti in oggetto.

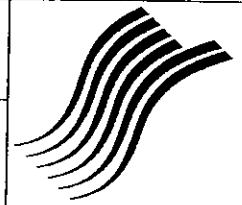
Sulla maggior parte dei progetti è stato determinato un margine negativo che, pertanto, non rileva né progetti con entrate nette consistenti né riduzioni del finanziamento richiesto. Solo nove progetti presentano margini lordi positivi; fra questi tre sono classificabili come *progetti* con entrate nette consistenti (vale a dire che il rapporto è superiore al 25%):

✓ I progetti che presentano entrate nette consistenti sono:

1. Comune di Terracina 56%

S.P.F. Srl Dott. Arturo Ricci	Rev. 1 9/2/2005 SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI	Pag. 6 di 8
----------------------------------	--	-------------

*Per copia conforme
all'originale*

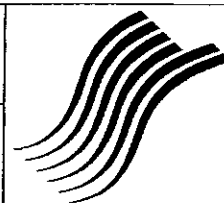


2. Comune di Tarquinia 85%
 3. Comune di Atina 127,76%
- ✓ I progetti che presentano margini lordi positivi sono:
1. Latina Ambiente S.p.A. 3,00%
 2. Aprilia 23,74%
 3. Montalto di Castro 5,33%
 4. Sezze 18,04%
 5. Minturno 7,16%
 6. Sperlonga 0,54%

Progetti che presentano entrate nette consistenti

Tra i dati riportati in tabella emerge che le iniziative promosse dai comuni di Terracina, Tarquinia ed Atina presentano entrate nette consistenti, ossia hanno un margine lordo di autofinanziamento superiore al 25%. Le iniziative in questione riguardano la realizzazione di due ecocentri i quali presentano un elevato volume di ricavi per le seguenti ragioni:

- Comune di Terracina (ecocentro con pretrattamento). Pur non presentando ricavi da vendita RD, si riscontrano ulteriori ricavi, dichiarati dal proponente e definiti ricavi da conferimento e contributo CONAI, la cui natura non è stata specificata. (Nel caso in cui non fosse stato considerato il contributo CONAI, sarebbe stato ottenuto un MLA pari a -20,35%).
- Comune di Tarquinia (ecocentro): L'elevato valore delle entrate nette annue è dovuto all'assenza di costi di personale poiché il proponente stesso dichiara di ottenere un risparmio di 2,5 ULA a seguito della realizzazione del progetto.
- Comune di Atina (isola ecologica): l'elevato valore del Margine Lordo di Autofinanziamento è direttamente imputabile all'ingente volume di ricavi conseguiti in virtù degli alti volumi di raccolta (33.000 tonn/anno), di gran lunga superiori rispetto alla raccolta media per abitante rilevata negli altri progetti della stessa natura.



Progetti che presentano margini lordi positivi

I progetti presentati dai comuni di Aprilia e Sezze sono stati connotati da un valore positivo del margine lordo superiore al 10%. Analizzando i due casi :

- Comune di Aprilia: Presenta un elevato volume di ricavi dovuti alla consistente vendita di rifiuti differenziati (9000 tonnellate annue).
- Comune di Sezze: la presenza di un significativo MLA è la diretta conseguenza di un consistente risparmio sugli oneri di discarica. Ciò è dovuto ad un risparmio medio unitario per tonnellata smaltita (ricavabile dai dati indicati dal proponente) superiore rispetto alla media.

Per i progetti presentati da Latina Ambiente, Montalto di Castro, Minturno e Sperlonga, vista l'esigua entità del margine lordo, non si è proceduti ad ulteriori approfondimenti.

Progetti per cui non è stato possibile effettuare il calcolo del MLA

Infine occorre segnalare che in nove casi (riportati nella tabella sottostante) non è stato possibile calcolare l' MLA in quanto non sono stati forniti i dati necessari per il calcolo dello stesso.

Proponente	Iniziativa
Comune di Anagni	IE
Comune di Artena	IE
Comune di Arlena di Castro	RD
Comune di Caprarola	EC
Comune di Canino	EC
Comune di Sonnino	Autocompattatore
Comune di Canale Monterano	EC
Comune di Canale Monterano	RD
Comune di Bracciano	RD

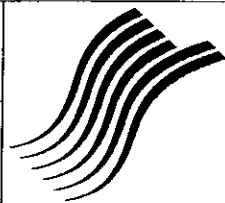


Responsabile Servizio Sviluppo Investimenti

Dott. Arturo Ricci

all. 6

SVILUPPOLAZIO



ASSE I SOTTOMISURA 2.2
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO RIFIUTI
CALCOLO ENTRATE NETTE

PROGETTO

1 APR. 2005

"Impianto di pretrattamento per acque di vegetazione"

MISURA 1.2.2 c

Protocollo n. 185338

PREMESSA

Il soggetto proponente dell'iniziativa è il **Consorzio Ecologico Prenestino**, costituito dai comuni situati nella provincia di Roma Sud e si occupa della depurazione delle acque.

L'intervento riguarda la progettazione di un impianto rivolto al trattamento ed allo smaltimento delle acque di vegetazione provenienti dai frantoi siti nei comuni appartenenti al Consorzio.

In particolare l'iniziativa è finalizzata allo smaltimento del sottoprodotto liquido generato dalla lavorazione delle olive che non può essere smaltito nella rete fognaria urbana né tanto meno nei corsi d'acqua, in base alle attuali disposizioni legislative per la tutela dell'ambiente.

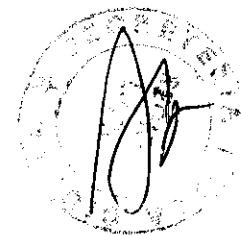
INVESTIMENTO PROPOSTO

L'impianto verrà collocato in un'area di proprietà dell'ente proponente presso l'esistente impianto di depurazione (dei reflui urbani) "Olevano sud".

La proponente prevede di acquistare l'impianto per la depurazione delle acque ed opere murarie per l'installazione dello stesso.

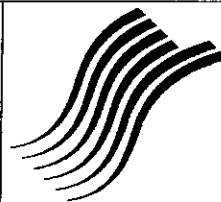
La società prevede di realizzare l'opera in 9 mesi.

La spesa dell'investimento e la relativa copertura è così raffigurabile:



S.P.F. Srl Dott. Arturo Ricci	Rev. 01 - 09/02/2005 SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI	Pag. 1 di 3
----------------------------------	---	-------------

Per copia conforme all'originale



ASSE I SOTTOMISURA 2.2 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO RIFIUTI CALCOLO ENTRATE NETTE

QUADRO ECONOMICO		RIPARTIZIONE INVESTIMENTO	
Acquisto impianto	€ 290.000,00	Contributo richiesto	93% € 317.417,41
Opere murarie	€ 3.861,08		
TOTALE OPERE MURARIE E ATTREZZATURE	€ 293.861,93	Apporto proponente	5% € 17.065,45
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 47.447,11	Finanza privata	2% € 6.826,18
TOTALE INVESTIMENTO	€ 341.309,04	TOTALE	100% € 341.309,04

Le spese necessarie per la realizzazione del progetto riguardano l'acquisto dell'impianto di trattamento biochimico e le opere murarie necessarie per l'installazione di quest'ultimo. Considerando poi altre spese generali ed imprevisti si raggiunge un investimento complessivo pari a 341.309,04 € dettagliato nella precedente tabella.

Il tempo stimato per la realizzazione del progetto è pari a 9 mesi di conseguenza, nella redazione del piano economico-finanziario, finalizzato al calcolo del margine lordo di autofinanziamento, l'investimento è stato ipotizzato realizzabile interamente al primo anno.

CICLO ECONOMICO DICHIARATO

Il processo di pretrattamento previsto è di tipo biochimico e consiste nel far confluire le acque di vegetazione in diverse vasche che neutralizzano il refluo

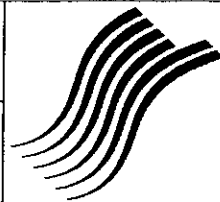
La capacità massima dell'impianto è di 4800 mc in un periodo di funzionamento di 120 giorni.

Il piano economico finanziario presentato dalla proponente ipotizza che dal terzo esercizio in poi l'impianto sarà in pieno regime (4800 mc) e potrà determinare un fatturato che si aggira intorno a 150.000 € derivanti dal prezzo di conferimento pagato dai frantoi (31 € a tonnellata).

Le voci che concorrono alla definizione dei costi di gestione (dichiarati nella documentazione originale del progetto) sono così elencati:

S.P.F. Srl Dott. Arturo Ricci	Rev. 01 - 09/02/2005 SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI	Pag. 2 di 3
----------------------------------	---	-------------

Per copia conforme
all'originale



- Costi del Personale pari a € 25.659,34, ipotizzando l'impiego di 1.236 ore /annue per 4 operai
- Costi di energia elettrica per € 6.600,00, stimando un consumo annuo di 60.000 kWh.
- Prestazioni di servizi (manutenzione) per € 6.000,00, corrispondente al 2% del costo dell'impianto.
- Conferimento dei reflui trattati in discarica per € 50.600,00, ipotizzando uno smaltimento di 300 tonnellate
- Spese generali per € 2.000,00.

La Proponente ha fornito anche i costi relativi agli ammortamenti e agli oneri finanziari che, in base alle indicazioni della nota del 27/06/2003 del Ministero delle Finanze, devono essere esclusi dal calcolo delle Entrate Nette.

Sulla base delle indicazioni fin qui esposte, il piano finanziario presenta un margine lordo di autofinanziamento pari a 88,89%, classificabile quindi come progetto con entrate nette consistenti. Pertanto la spesa dell'investimento finanziabile al netto del margine lordo risulterebbe pari a 37.919€.

CICLO ECONOMICO STANDARD

Nel piano economico finanziario presentato la proponente non ha previsto i costi relativi ai catalizzatori ed alle analisi di laboratorio, indispensabili per il funzionamento dell'impianto. Pertanto si è provveduto a rettificare il suddetto piano economico finanziario che ha determinato un margine lordo negativo pari a $-(5,95)\%$ e pertanto un investimento finanziabile pari a quello ammesso di **341.309,04 €**.



"CEP - PEF
rettificato.xls"

Il responsabile Servizio Sviluppo Investimenti

Dott. Arturo Ricci

S.P.F. Srl Dott. Arturo Ricci	Rev. 01 - 09/02/2005 SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI	Pag. 3 di 3
----------------------------------	---	-------------

*Per copia conforme
all'originale*

ENTRATE NETTE (CONSORZIO ECOLOGICO PRENESTINO) scheda con modifiche															
	Anni														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Ricavi da conferimento acque vegetazione*	47	94	150	152	155	157	159	161	164	165	169	172	174	177	179
valore residuo investimento															103
Ricavi (Entrate Lorde)	47	94	150	152	155	157	159	161	164	165	169	172	174	177	282
Personale	26	26	26	27	27	27	29	29	29	30	30	30	32	32	32
Costi di gestione															
catalizzatori	4	8	12	12	12	12	13	13	13	14	14	14	15	15	15
Utilities	3	6	9	9	9	9	10	10	10	10	10	10	10	10	11
smaltimento	17	33	53	54	54	55	56	57	58	59	59	60	61	62	63
Manutenzione	5	9	15	15	15	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18
Spese generali	5	9	16	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	18	18
Analisi di laboratorio	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
Costi di gestione	82	113	163	165	167	167	183	184	185	189	170	171	175	178	180
ENTRATE NETTE	36	19	3	3	3	3	4	3	1	4	1	1	1	1	102
Entrate Netto Attualizzate	33	17	3	2	2	2	3	2	1	2	1	0	0	0	43

1) Quantità reflui trattati (mc/anno) (A)
 Prezzo unitario medio (€/mc) (B)

Ricavi da conferimento acque vegetazione (A*B)

	Anni														
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Costo lavori + attrezzature															
Altre spese	317														
IVA	29														
Totale	346														
Investimento attualizzato	346														
Valore residuo dell'investimento															

Per copia conforme
 all'originale



SALDO MARGINE LORDO PER IL FINANZIAMENTO	
Entrate Nette Attualizzate	-21
Valore Residuo Attualizzato	
Investimenti Attualizzati	348
Investimenti Finanziabile	348

MARGINE LORDO -6,95%

CONTRIBUTO	
Investimento (in valore assoluto)	348
Margine Lordo	21
Investimento Finanziabile	348

Handwritten signature
Copia conforme all'originale

